

Vallotomo



Apri il cantiere a Mori Manifestanti allontanati

Lavori alla fine sono partiti, ma un cordone di manifestanti, alcuni cittadini e una decina di anarchici, una trentina in tutto, con cori e striscioni hanno tentato di bloccare il cantiere. Non sono riusciti però ad oltrepassare il cordone di poliziotti e carabinieri, una quarantina, che, di divisa anti sommossa, sono rimasti a presidiare il cantiere fino a sera.

Si è aperto tra le proteste, come ci si aspettava, il cantiere per i lavori di costruzione del vallotomo di Mori, contro un rischio di crollo dal promontorio soprastante. Un'opera da tempo contestata dagli abitanti. I lavori il 2 dicembre scorso erano stati bloccati da un'azione della «Tribù delle Fratte», che aveva occupato il cantiere in segno di protesta contro l'opera. Ma questa mattina le forze dell'ordine hanno respinto il tentativo dei manifestanti di bloccare le ruspe della ditta Misconel incaricate dei lavori per la messa in sicurezza dell'abitato. Le proteste sono continuate dall'esterno dell'area dei lavori. Verso le 10.30 c'era ancora una trentina di manifestanti tra i quali il consigliere comunale M5S Renzo Colpo. La richiesta è quella di manifestanti è quella di mettere prima in sicurezza il dietro di roccia pericolante sulla parete di Montalbano. Gli abitanti chiedono la messa in sicurezza prima e poi aprire la discussione su cosa fare. I lavori a base d'asta di poco meno di un milione di euro sono proseguiti, dovrebbero durare alcuni mesi.